

**LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE
“B. R. MOTZO” QUARTU SANT’ELENA**

**RELAZIONE FINALE
FILOSOFIA
INSEGNANTE: SILVANA BINA**

Classe 5^a Al ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta Al non ha usufruito per l'intero triennio della continuità didattica nell'insegnamento della filosofia. Durante l'ultimo anno, la classe ha presentato differenti livelli di apprendimento e un diverso modo di affrontare il lavoro scolastico: un gruppo esiguo di studenti ha manifestato delle difficoltà per ridotta capacità di applicare un metodo di studio efficace e continuativo, mentre la restante parte della classe ha raggiunto risultati mediamente soddisfacenti. Il bilancio relativo alla classe quinta risulta così mediamente soddisfacente perché la classe ha dimostrato di aver raggiunto una discreta autonomia nello studio e di aver consolidato conoscenze e competenze nella disciplina.

FINALITA'

La finalità generale del programma di filosofia è quella di far acquisire agli studenti abilità che consentano l'analisi critica delle strutture generali della conoscenza.

Nel corso del triennio, si è cercato di lavorare principalmente sul metodo di studio sottolineando costantemente la necessità di partire dai testi, indispensabile base dalla quale partire per una comprensione adeguata della filosofia che è da intendersi come attività di ricerca che si svolge attraverso un continuo dialogare e riconsiderare i punti fermi raggiunti nelle sue tradizionali partizioni (metafisica, etica, gnoseologia, ecc.). Il lavoro didattico è stato condotto con lo scopo di creare una rete di conoscenze e sviluppare capacità e competenze utili per i collegamenti con le altre materie del curriculum.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CONOSCENZE

La classe, considerata nella sua globalità, manifesta di aver acquisito una discreta padronanza dei contenuti.

COMPETENZE

La classe ha maturato la capacità di adottare un approccio sufficientemente adeguato sul piano metodologico e comportamentale all'attività didattica. I risultati conseguiti sono variabili in funzione dell'interesse personale del singolo studente, oltre che dell'impegno profuso: risulta acquisita, sia pure in grado differente da ogni alunno e, comunque, in maniera mediamente discreta, la padronanza delle procedure metodologiche relative alle principali operazioni cognitive; per la maggior parte della classe risultano discrete la preparazione di base, l'acquisizione organizzata sul piano logico delle nozioni; risultano assimilate, in maniera mediamente discreta, le abilità relative alla

partecipazione all'attività didattica, come la stesura di appunti, l'utilizzazione del manuale, la pianificazione dell'azione di studio a casa, l'utilizzazione dei vari tipi di materiale didattico; acquisita, in maniera mediamente discreta, risulta l'abitudine allo studio come attività costitutiva dell'azione didattica.

CAPACITA'

La classe manifesta di aver acquisito in maniera mediamente discreta le capacità di analisi e di sintesi.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il metodo più impiegato è stato la lezione frontale seguita da chiarificazioni concettuali e problematiche, da risposte a domande ed obiezioni poste dagli allievi e corredata dalla lettura - analisi - spiegazione ed interpretazione di testi (brani tratti dalle opere dei filosofi).

MATERIALI DIDATTICI

Oltre al testo in adozione: Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, *FILOSOFIA – LA RICERCA DEL PENSIERO*, Paravia, sono stati impiegati tutti supporti didattici ritenuti necessari allo svolgimento dell'attività didattica (testi, documenti, materiali multimediali).

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le verifiche si è proceduto, in itinere, a saggiare il livello di comprensione ed attenzione attraverso domande poste, di solito, alla fine della lezione; per quanto riguarda le verifiche periodiche, sono state svolte prove orali. Nella valutazione ci si è attenuti ai criteri indicati nel PTOF, oltre che agli indicatori specifici per la valutazione della disciplina stabiliti in sede dipartimentale.

CONTENUTI

DAL KANTISMO ALL'IDEALISMO

HEGEL

DESTRA E SINISTRA HEGELIANE

FEUERBACH

MARX

SCHOPENHAUER

NIETZSCHE

FREUD

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Classe 5^a AI ANNO SCOLASTICO 2023/2024 Prof. ssa SILVANA BINA

DAL KANTISMO ALL'IDEALISMO

I critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé". L'idealismo romantico tedesco: significati del termine "idealismo". Da Kant a Fichte: caratteri generali dell'idealismo romantico.

HEGEL

La vita e gli scritti.

Gli scritti teologici-giovanili: Religione popolare e cristianesimo, La vita di Gesù, La positività della religione cristiana, Lo spirito del cristianesimo e il suo destino. La Fenomenologia dello Spirito.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANE

Il contesto storico

Caratteri generali

FEUERBACH: la critica all'impostazione idealistico-religiosa.

L'essenza del cristianesimo

MARX

La vita e le opere. Le caratteristiche generali del marxismo.

L'esperienza degli "Annali franco-tedeschi".

I Manoscritti economico-filosofici

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale.

La concezione materialistica della storia: dall'ideologia alla scienza; struttura e sovrastruttura; il rapporto struttura-sovrastruttura.

Il *Manifesto del partito comunista*: borghesia, proletariato e lotta di classe.

Il *Capitale*: economia e dialettica; merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo.

SCHOPENHAUER

Le vicende biografiche e le opere.

Il mondo come volontà e rappresentazione

NIETZSCHE

Vita e scritti.

La nascita della tragedia

La gaia scienza

Così parlò Zarathustra

FREUD E LA PSICOANALISI

Quartu Sant'Elena 08/05/24

Silvana Bina